

Codice A1816A

D.D. 4 dicembre 2019, n. 4151

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in sanatoria per la realizzazione di un impianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Pocapaglia - Località Strada San Giacomo. Richiedenti/trasgressori: Rosso Maria Teresa e Tibaldi Stefano.

In data 4/09/2019, prot. n° 39335 è stato avviato il procedimento in sanatoria relativo all'istanza da parte dei Sig.ri Rosso Maria Teresa e Tibaldi Stefano (prot. 38877 del 2/09/2019), tesa ad ottenere l'autorizzazione **in sanatoria**, ai sensi della L.R. n.° 45/1989 e s.m.i. in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, per "livellamento di terreno ed impianto di vigneto, su aree parzialmente boscate", interessante una superficie modificata/trasformata nel Comune di Pocapaglia, loc. Strada San Giacomo.

Considerato che l'istanza in sanatoria citata deriva dall'Ordinanza del Settore Scrivente n. 3274 del 10/10/2018, emanata a seguito del Procedimento Verbale dei Carabinieri Forestali di Bra n. 43/2018, per lavori eseguiti in assenza della dovuta autorizzazione Regionale ai sensi della L.R. 45/1989; nonché che tale istanza è risultata esaustiva (rispetto a richieste precedenti) per l'istruttoria definitiva di "sanatoria" delle superfici interessate alle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo.

A seguito del sopralluogo effettuato dai funzionari della Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, congiunto al Comune di Pocapaglia, Proprietà e Tecnici progettisti, si sono verificati i luoghi e richieste alcuni chiarimenti progettuali, in data 5/06/2016.

I lavori riferiti al progetto agli atti interessano una superficie complessiva di circa 7.430 m², di cui circa 3.732 m² boscati e volumi di movimento terra (scavi più riporti) di circa 543 m³, in ambito di una sanatoria per superfici già modificate/trasformate in assenza di autorizzazione.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica - illustrativa
- Relazione geologico - tecnica
- Relazione specialistica forestale
- Planimetria con regimazione acque meteoriche
- Planimetria Stato Attuale e Sezioni
- Planimetria stato di progetto e Sezioni
- Documentazione fotografica
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- Ricevute di pagamento delle sanzioni ai sensi della LR 45/89 e della LR 4/09
- Spese di istruttoria.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella realizzazione di un impianto di vigneto, con alcuni drenaggi profondi ed opere di regimazione delle acque superficiali, oltre al mantenimento di un'area boscata (a monte dell'apezzamento) dove è in atto un processo di rimboschimento spontaneo (circa 2.283 m²).

Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 45/1989 il titolare dell'autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale.

Ai sensi dell'articolo 9, della L.R. n. 45/1989, il soggetto autorizzato è esente dal versamento del corrispettivo di rimboschimento.

La superficie boscata accertata a seguito dell'istruttoria soggetta ad obbligo di compensazione viene stabilita in 3.732 m², per un ammontare calcolato nella tabella allegata alla presente Determinazione dirigenziale di 4.198,50 €, che il soggetto autorizzato è tenuto a versare al fine di assolvere agli obblighi di cui alla L.R. n° 4/2009 s.m.i., art. 19 e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637

Conclusa l'istruttoria di rito (con Verbale istruttorio del 31/10/2019) l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989 e s.m.i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 10/09/2018, n° 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n° 34/2018 e 19 della LR n° 4/2009 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare in sanatoria ai sensi della L.R. n. 45/1989, i Sigg.ri Rosso Maria Teresa e Tibaldi Stefano, alle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo necessarie per l'intervento di un **livellamento di terreno ed impianto di vigneto, regimazione delle acque e parziale mantenimento di un'area boscata**, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa **7.430 m²**, di cui circa **3.732 m²** boscati e volumi di movimento terra (scavi più riporti) di circa 543 m³, sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di **Pocapaglia**, al Foglio **5**, mappali n. 267-268-269-521, in loc. Strada San Giacomo, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, che si conservano agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. **la zona di monte dell'appezzamento, come individuata, sulle particelle 269p e 521p, per circa 2.283 mq. dovrà essere mantenuta boscata;**
2. **a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo e del sistema di regimazione delle acque nel suo complesso;**
3. **considerato che verrà mantenuta la fascia boscata di monte e subito a valle è previsto un drenaggio profondo, non si ravvisa la necessità di realizzare un fosso di guardia sul limite di monte dell'impianto di vigneto; il fosso di raccolta sul limite Nord dell'impianto dovrà raccordarsi in modo congruo a quello di valle (evitando angoli a 90°);**
4. **i drenaggi profondi al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire un efficace drenaggio coltre costituita dai riporti più il terreno agrario; nelle parti a monte delle linee di drenaggio (dove possibile) dovrà essere costruito un pozzetto di controllo;**
5. **in prossimità della parte iniziale dei rami delle trincee (lato a monte) dovrà essere posto un tubo verticale, collegato mediante un raccordo a 90° al tubo fenestrato di fondo e protetto in superficie da un pozzetto prefabbricato così da collaudare l'opera e verificarne la funzionalità e l'efficienza nel tempo;**

6. dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, secondo quanto previsto. Nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque anche nella zona di recapito finale;
7. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
8. tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi vanno ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata; le interfile del vigneto avranno l'obbligo di essere mantenute stabilmente inerbite;
9. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema;
10. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Bra devono pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, a firma di un tecnico abilitato.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **24 mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

In sede di istruttoria il Settore scrivente ha validato il calcolo della compensazione proposto, stabilendo l'importo dovuto in 4.198,50 € (vedasi tabella allegata alla presente Determinazione dirigenziale) che il soggetto autorizzato è tenuto a versare al fine di assolvere agli obblighi di cui alla L.R. n° 4/2009 s.m.i., art. 19 e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637.

Almeno **15 giorni prima dell'inizio dei lavori** dovrà essere inviata al Settore Scrivente l'Autocertificazione e dichiarazione d'atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 inerente la “Trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso” così come indicato nella Determinazione n° 946 del 03/04/2017 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e la ricevuta del versamento per la compensazione secondo le modalità sotto riportate **specificando, il nominativo dell'istante, il Comune, la località precisa d'intervento e gli estremi del provvedimento autorizzativo**, versamento per **compensazione monetaria** della somma di **4.198,50 €**;

- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, UNICREDIT BANCA, Via Bellezia n.2, Torino;

- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n° 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte” - Codice IBAN: IT 91 S 02008 01033 000040777516.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente verbale, la Determinazione di autorizzazione che riprende tali indicazioni potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva **la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

I funzionari estensori
Arch. Marco Rozio
Dott. For. Fabrizio Maglioni